

È la soluzione di compromesso avanzata da cinque consiglieri comunali del Plr di Mendrisio

# A Valera? 'Cavalli o golfisti'

Ciò che conta, si esorta in un'interrogazione, è sapere quale strategia e politica economica intenda pianificare la città per il futuro

di Daniela Carugati

O cemento e capannoni o campi coltivati e verde: su Valera non sembra esserci spazio per il compromesso. O si è aperti a una pianificazione che non escluda l'edificabilità di parte del comparto. O si è per un recupero effettivo di quel territorio. Si parla pur sempre di circa 190mila metri quadrati. Il Plr di Mendrisio, però, avrebbe trovato una via alternativa e... 'green'. Una soluzione che, agli occhi di un gruppo di consiglieri comunali guidati dal capogruppo **Giovanni Poloni**, saprebbe mettere d'accordo imprenditori e cittadini, facendo quadrare altresì i conti per gli introiti comunali e l'indotto. Quale? Insiediare nell'area "attività turistico-ricreative ad alto valore aggiunto". In altre parole, un maneggio o un campo da golf. A corroborare l'idea, a cui ieri con Poloni hanno dato voce **Gabriele Ponti**, **Massimiliano Bordogna**, **Andrea Carrara** e **Ricardo Pereira Mestre**, ci sono, si motiva, esperienze quali quelle di Ascona, Losone e Magliaso. Cosa ne pensa, però, il Municipio della città? Il quesito, adesso, è sul tavolo dell'esecutivo. E a mettercelo sono appunto i cinque consiglieri liberali radicali. Mentre è ormai netto il confronto tra amministrazione comunale e il fronte di chi invoca un ritorno a spazi liberi e pubblici.

Per dirla con gli autori dell'interrogazione: l'autorità comunale "come valuta l'insediamento di attività sportive ma ad alto valore aggiunto (anche in termini di indotto e cura del paesaggio) quali maneggi o campi da golf?". Ma soprattutto: "Esistono contatti con potenziali inve-

stitori che potrebbero essere interessati a insediare tali attività, che trovano sempre meno spazio sul nostro territorio, ormai cementificato, malgrado una sostenuta domanda?". E quale effetto potrebbero avere tali attività sportive-ricreative, si insiste, "nel contesto turistico dell'Alto Mendrisiotto (in perdita di attrattiva)?".

Il dibattito su Valera, insomma, è più aperto che mai. Da parte dei consiglieri Plr immaginare nuovi spazi dove praticare l'equitazione o il golf rappresenta "una reale possibilità di mantenere intatto il territorio dandogli uno scopo economico-ricreativo che permetta a tutti di trarne beneficio. Chiaramente - si osserva -, la premessa è che ci siano investitori potenzialmente interessati a insediare tali attività e che l'ente pubblico dia il giusto supporto affinché ciò possa essere realizzato, confacentemente alle esigenze degli attuali proprietari".

## 'Lo sportello ha un suo perché'

Per rispondere alla domanda sul destino del comparto che si incunea fra i quartieri di Rancate, Ligornetto e Genestrerio, occorre però capire quale strategia, e quindi quale politica economica, intenda perseguire il capoluogo. E come si prevede di attrarre nuovi insediamenti che restituiscano occupazione e sostenibilità. A differenza dei Verdi, gli esponenti del Plr - fautori peraltro della creazione di un Dicastero economia (già oggetto di una mozione) - non sono pronti, comunque, a liquidare lo sportello del promovimento economico. Sportello sul quale il gruppo sollecita di conoscere nel dettaglio compiti, dati e statistiche, oltre alla capacità di penetrazione nel mondo imprenditoriale attuale e potenziale: in breve, "quanti posti di lavoro verranno creati a favore dei residenti?". L'Ufficio, insomma, ha ragione di esistere, in particolare per dare una



Un'utopia?

TI-PRESS

mano ai giovani in cerca di un impiego o di un apprendistato. Ciò non toglie, rilanciano i consiglieri, che sia "fondamentale studiare un piano di sviluppo che identifichi la tipologia di insediamenti economici che il Comune vorrebbe attirare nel suo territorio e un progetto di adattamento al Piano regolatore della nuova realtà comunale, che preve-

da le zone di insediamento, la tipologia di insediamento, tenendo conto degli accessi, dei servizi disponibili, della possibilità di allargare i servizi, il tutto nel rispetto di uno sviluppo armonioso e compatibile con le zone residenziali, senza dimenticare l'aspetto ecologico di un tale sviluppo, vedasi emissioni, eccessivo traffico, transito di camion".

## VARIAZIONI

### All'inizio fu un acquapark

All'inizio - era l'estate del 1998 - fu il parco acquatico. All'epoca Genestrerio era ancora un Comune autonomo - l'aggregazione, realizzata nel 2009, era politica del futuro - e l'autorità comunale si trovava alla prese con il Piano regolatore. Presentata una domanda di costruzione preliminare al Cantone - in calce la firma di una società (la Aquaplanet Ag), dietro le quinte, si vociferava, un imprenditore tedesco -, il progetto raccolse subito proseliti nel Mendrisiotto. Sulla carta un investimento di circa 50 milioni di franchi, alla fine però non se ne fece nulla. Più di recente, ridisegnati i confini comunali e ripresa tra le mani la pianificazione dell'intero comparto di Valera, la fantasia si è scatenata: punti saldi la proposta pianificatoria del Municipio di Mendrisio da un lato, e l'obiettivo di cittadini, associazioni ambientaliste e gruppi politici di riprendersi quel territorio dall'altro. Dapprima si è fatta strada l'idea di un velodromo e oggi si rilancia con altre attività ricreative e turistiche: maneggi o golf. La prospettiva che possa finire in referendum non è certo peregrina.

### Posteggi, è la regola

La strategia del capo del Territorio Claudio Zali è stata sposata dall'intero Consiglio di Stato. Il governo cantonale ieri ha, infatti, dato via libera a una piccola grande riforma: il Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale verrà modificato. Per le nuove costruzioni e le riattazioni sarà limitata la possibilità di posteggiare per i dipendenti di commerci e aziende. Resterà invece inalterata per i clienti.



La Lega: 'Si voti scheda bianca'

## Il TrenHotel (pare) al capolinea

Da una parte troviamo la Lega, che nella giornata di ieri in Gran Consiglio ha minacciato il lancio del referendum contro il credito di 3,5 milioni per Expo2015 (cfr. pagina 3). Dall'altra troviamo sempre la Lega, ma il gruppo di Chiasso, che - di fatto - annuncia il... deragliament del TrenHotel, il progetto d'albergo temporaneo che si voleva nella cittadina proprio in funzione dell'esposizione universale. Nel mezzo c'è il voto, contro quest'ultimo, convocato per il prossimo 18 maggio visto il raggiungimento delle firme necessarie (cfr. "laRegione" di ieri). In una nota stampa il gruppo leghista chiasse "invita il Municipio a voler po-

sticipare la votazione comunale dopo l'esito del referendum cantonale o a valutarne l'annullamento". Che non si vada subito alle urne, dunque o che non ci si vada del tutto perché, spiegano, "tenuto conto anche dei tempi di raccolta firme a livello cantonale e di un'eventuale votazione popolare, crediamo che il progetto non sia più realizzabile per mancanza oggettiva di tempo". Un concetto confermato al gruppo leghista dalla municipale **Roberta Pantani Tettramanti**, project manager del TrenHotel, la quale "viste le premesse, non ritiene ci siano più le condizioni per portare avanti questo progetto".

Il credito cantonale, di 3,5 milioni, risulterebbe in effetti 250mila franchi a favore dell'iniziativa cittadina. Mancando questa somma, la direzione intrapresa sembrerebbe portare a un binario morto (a meno di non trovare altri finanziatori). Destinazione temuta dai socialisti chiasse. Eppure, quando in Consiglio comunale si approvò il messaggio relativo al progetto, i dubbi sollevati (poi tramutatisi nel lancio del referendum) erano rimasti senza risposta, ci ricorda il consigliere **Davide Dosi** (Us). «Già al momento della votazione in Consiglio comunale non vi erano le garanzie del credito - gli fa eco il consigliere comuna-

le Ppd, e tra i promotori della raccolta firme, **Giorgio Fonio** -. Ancora una volta, il legislativo ha votato senza cognizione di causa».

Nel frattempo, come ci conferma il sindaco **Moreno Colombo**, l'esecutivo cittadino ha interpellato gli Enti locali per avere un quadro giuridico preciso e valutare il da farsi per quella che è, a tutti gli effetti, una situazione complessa. Per la Lega, in definitiva, il progetto è arrivato al capolinea; mentre per il Municipio - che di posizioni ufficiali su un eventuale abbandono del progetto non ne ha ancora assunte -, la questione, assai ingarbugliata, è ancora tutta da definire. RED

# OFFERTA PASQUALE

DA GIOVEDÌ A SABATO  
17.4 - 19.4.2014

## 50%

Maionese e tartare  
M-Classic in conf. da 2  
per es. maionese M-Classic  
1.55 invece di 3.10



3 GIORNI PER APPROFITTARNE!

# MIGROS

M per Milioni di sorprese.

L'OFFERTA È VALIDA NELLE DATE INDICATE.  
SOLO IN QUANTITÀ USUALI PER UNA NORMALE ECONOMIA DOMESTICA E FINO A ESAURIMENTO DELLO STOCK.